



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

Provincia di Verona

DELIBERA N. 21
Del 08-04-2014

COPIA

Verbale di deliberazione del
CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione Seduta Pubblica

O G G E T T O : DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LA GESTIONE DEL TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici**, addì **otto** del mese di **aprile** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte della vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

BERNARDI MAURIZIO	Presente
ARDIELLI ROSSELLA	Assente
DI MURRO LUCIANO	Presente
LODA MASSIMO	Presente
SANDRINI DAVIDE	Presente
SCAPPINI RENZO FAUSTO	Presente
TOMEZZOLI ILARIA	Presente
PERETTI GIOVANNI	Presente
SALARDI SILVANA	Presente
NICOLIS NADIA	Presente
OLIOSI ROBERTO	Presente
DEAMOLI ALESSANDRO	Presente
SALVELLI ALESSANDRO	Presente
PAROLINI ANDREA	Assente
GUGOLE GIANFRANCO	Presente
RESIDORI IVANO	Presente
ZENI FRANCESCO	Presente

Partecipa all'adunanza l'infrastritto SEGRETARIO verbalizzante STAGNOLI DANIELA che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BERNARDI MAURIZIO - SINDACO - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

Provincia di Verona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 14-03-2014

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LA GESTIONE DEL
TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014

Il sottoscritto Ing. Bernardi Maurizio, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Castelnuovo del Garda, essendo state eseguite tutte le procedure previste per la fattispecie da parte dell'ufficio competente, avanza la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art.1 della Legge n.147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, il nuovo tributo servizio rifiuti (TARI);

DATO ATTO che il Comune di Castelnuovo del Garda con Regolamento Comunale per l'applicazione della Tariffa per la gestione di rifiuti urbani, approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 16.02.2001, e successive modifiche, assimila ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività economiche;

CONSIDERATO che l'assimilazione di cui al punto precedente sarà prevista anche dal Regolamento IUC - Componente TARI (Tributo diretto alla copertura relativa al servizio di gestione dei rifiuti) in fase di approvazione;

PRESO ATTO che con deliberazione di G.C. n. 19 del 21.02.2005, è stato avviato a decorrere dal 07.03.2005 il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti denominato "porta a porta";

ATTESO che il nuovo tributo opera in sostituzione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

DATO ATTO inoltre che, l'istituzione del nuovo tributo, fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992;

CONSIDERATO che il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) al Titolo I° - Art. 4 comma 1 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano Finanziario;

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, del Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2014, in fase di approvazione, che prevede un costo complessivo di € 1.948.577,74=, suddiviso in costi fissi per € 367.032,64 (18,84%) e costi variabili per € 1.581.545,10 (81,16%);

RITENUTO inoltre opportuno confermare la ripartizione della produzione di rifiuti, tra le categorie di utenza domestica e non domestica pari al 40% di domestica e 60% non domestica;

RITENUTO di confermare, oltre che i coefficienti, anche le seguenti ripartizioni già deliberate, sempre con atto di Giunta Comunale n. 213 del 30.12.2011 per gli effetti della T.I.A., nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente:

- ripartizione, in conformità a quanto stabilito dall'allegato 1 del D.P.R. 158/99, dei costi fissi e variabili come segue: costi fissi 18,84% e costi variabili 81,16%;
- confermare l'applicazione dei coefficienti ka, kb, kc, e kd, nel rispetto dei margini concessi dalle tabelle allegate al D.P.R. 158/99;
- confermare la totale copertura dei costi del servizio per la gestione dei rifiuti;

DATO ATTO pertanto che verranno applicati i seguenti coefficienti contenuti entro i limite minimo e massimo fissati dal DPR 158/99;

- ka: fisso come da tabella allegata (Allegato B);
- kb: minimo per tutti, ossia: un componente famiglia – 0,60
due componenti famiglia – 1,40
tre componenti famiglia – 1,80
quattro componenti famiglia – 2,20
cinque componenti famiglia – 2,90
sei componenti famiglia – 3,40
- kc: medio come da tabella allegata (Allegato B);
- kd: medio per tutte le attività produttive ad eccezione delle sei categorie di seguito elencate:
 1. kd minimo relativo alla categoria 22 "Ristoranti ecc", già aggiornato a partire dal 01 gennaio 2005 a 45,67;
 2. kd minimo relativo alla categoria 23 "Mense ecc", già aggiornato a partire dal 01 gennaio 2005 a 39,78;
 3. kd minimo relativo alla categoria 24 "Bar ecc.", già aggiornato a partire dal 01 gennaio 2005 a 32,44;
 4. kd minimo relativo alla categoria 27 "Ortofrutta ecc.", già aggiornato a partire dal 01 gennaio 2005 a 58,76;
 5. kd minimo relativo alla categoria 16 "Banchi di mercato beni durevoli" già aggiornato a partire dal 01 gennaio 2010 a 8,90;
 6. kd minimo relativo alla categoria 29 "Banchi di mercato generi alimentari" già aggiornato a partire dal 01 gennaio 2010 a 28,70;

DI DARE ATTO inoltre che, a norma del suddetto Regolamento per la componente TARI, in fase di approvazione, è stato disposto che per le attività produttive, per quanto riguarda la classificazione dell'utenza stessa, si farà riferimento a codice ATECO dell'attività, a quanto risultante dall'iscrizione alla CC.II.AA o nell'atto di autorizzazione all'esercizio di attività o da pubblici registri o da quanto denunciato ai fini IVA. In mancanza, o in caso di divergenza, si considera l'attività effettivamente svolta, debitamente comprovata dal soggetto passivo. Solo nel caso di svolgimento di più attività fra loro scindibili, la superficie assoggettabile è frazionata fra le varie categorie in base alla destinazione prevalente;

CONSIDERATO che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

CONSIDERATO inoltre che la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

PRECISATO inoltre che, allo stato attuale i costi includono l'importo dell'IVA in quanto indetraibile a seguito della natura tributaria della TARI;

RICHIAMATO l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, che tratta in materia di trasmissione delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate degli enti locali al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997;

VISTA la nota del Ministero, con la quale si informava, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle deliberazioni di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1) DI DETERMINARE, per le motivazioni di cui in premessa, i coefficienti e le ripartizioni che determinano le tariffe TARI 2014, ovvero:

- ka: fisso come da tabella allegata (Allegato B);
- kb: minimo per tutti, ossia:
 - un componente famiglia – 0,60
 - due componenti famiglia – 1,40
 - tre componenti famiglia – 1,80
 - quattro componenti famiglia – 2,20
 - cinque componenti famiglia – 2,90
 - sei componenti famiglia – 3,40
- kc: medio come da tabella allegata (Allegato B);
- kd: medio per tutte le attività produttive ad eccezione delle sei categorie di seguito elencate:
 1. kd minimo relativo alla categoria 22 “Ristoranti ecc”, già aggiornato a partire dal 01 gennaio 2005 a 45,67;
 2. kd minimo relativo alla categoria 23 “Mense ecc”, già aggiornato a partire dal 01 gennaio 2005 a 39,78;
 3. kd minimo relativo alla categoria 24 “Bar ecc.”, già aggiornato a partire dal 01 gennaio 2005 a 32,44;
 4. kd minimo relativo alla categoria 27 “Ortofrutta ecc.”, già aggiornato a partire dal 01 gennaio 2005 a 58,76;

5. kd minimo relativo alla categoria 16 “Banchi di mercato beni durevoli” già aggiornato a partire dal 01 gennaio 2010 a 8,90;
6. kd minimo relativo alla categoria 29 “Banchi di mercato generi alimentari” già aggiornato a partire dal 01 gennaio 2010 a 28,70

2) DI DETERMINARE la ripartizione tra parte fissa in 18,84% e parte variabile 81,16%;

3) DI DETERMINARE inoltre la ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche pari al 40% per le utenze domestiche e 60% per le utenze non domestiche;

5) DI TRASMETTERE copia della presente determinazione al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, nelle modalità comunicate con nota dal Ministero stesso;

6) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, poiché atto propedeutico all’approvazione del bilancio di previsione.

IL PROPONENTE
ING. MAURIZIO BERNARDI

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI PER LA GESTIONE DEL TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014.

SINDACO

Ancora Roberto Oliosi, prego.

CONSIGLIERE OLIOSI

Come dicevo questo punto all'ordine del giorno è conseguente a quello che abbiamo appena finito di trattare, determinato quindi quanto è l'ammontare del costo per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti oltre a tutta una serie di servizi accessori dobbiamo determinare quelli che sono i coefficienti per andare poi ad inserirli nelle formule previste dal Decreto per arrivare alla determinazione del costo a metro quadro da applicare. Ho preparato alcune slides proprio per cercare di semplificare, anche se in realtà ho ommesso le formule perché sono un po' complesse. Partiamo quindi dal concetto che la copertura dei costi deve essere al 100%, com'è previsto dall'articolo e richiamato dall'Art. 44 del Regolamento che abbiamo approvato al quarto punto all'ordine del giorno, quindi è applicata su tutti i metri quadri iscritti a ruolo per ciascuna utenza. I costi si suddividono in quota variabile e quota fissa che, in funzione del Piano finanziario, sono state determinate nel 18,84% in quota alla parte fissa e all'81,16% in parte alla quota variabile e quindi in funzione di quanto rifiuto si produce. Altra suddivisione, invece, è la determinazione della copertura tra le utenze domestiche e non domestiche, noi abbiamo che il nostro Piano Finanziario è coperto dal 40% delle utenze domestiche e dal 60% delle utenze non domestiche. Sulla base quindi delle percentuali che abbiamo detto e quindi tra costi fissi e costi variabili e delle percentuali di copertura tra utenze domestiche e non domestiche fatto 100 quello che è il costo del servizio qua abbiamo una tabellina che riassume quelle che sono le incidenze tra fisso e variabile delle varie attività e rispetto alle utenze domestiche.

Il Regolamento recante l'elaborazione del metodo che viene definito "normalizzato" per calcolare la tariffa del servizio è il N. 158 del 1999, questo Decreto oltre a riassumere tutte le formule da applicare stabilisce delle tabelle entro le quali si devono determinare i coefficienti da utilizzare, nel nostro caso dobbiamo fare riferimento alle tabelle in funzione delle dimensioni del nostro Comune e quindi noi rientriamo nelle tabelle per i Comuni superiori ai 5.000 abitanti e anche in funzione della posizione geografica e quindi del nord. In questa slide abbiamo il coefficiente che viene determinato come coefficiente per attribuzione della parte variabile delle utenze domestiche e qui vediamo che praticamente la norma prevede tre livelli, minimo, massimo e medio e poi la distribuzione in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare, noi confermiamo i coefficienti che avevamo determinato anche per gli scorsi anni e quindi per le utenze domestiche applichiamo il coefficiente minimo, il coefficiente invece KA è il coefficiente per l'attribuzione della parte fissa e quello è definito dal Decreto. Per quanto riguarda, invece, le utenze non domestiche anche qua confermiamo i coefficienti dello scorso anno che sostanzialmente sono la media, il coefficiente medio tra il minimo e il massimo previsto, questo per la parte fissa, per la parte variabile anche qua vale lo stesso discorso ad esclusione di sei categorie che cito e quindi banchi di mercato bene durevole, ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub, mense, birrerie, hamburgerie, bar, caffè, pasticcerie, ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, banchi di mercato e generi alimentari, solo per queste applichiamo il coefficiente minimo, si evince anche dalla tabella, proprio perché queste categorie sono quelle più penalizzate dai coefficienti che ha stabilito la norma e quindi abbiamo cercato di introdurre già negli anni scorsi (perché in sostanza li abbiamo sempre confermati) questo correttivo andando ad applicare il minimo proprio perché queste categorie erano quelle che dal Decreto venivano più penalizzate rispetto alle altre.

Determinati tutti questi coefficienti ed inseriti nelle formule del Decreto stesso si arriva a determinare il costo per metro quadro attraverso il quale viene stabilita l'entità del tributo.

SINDACO

Ci sono interventi? È da notare che le categorie che sono state tra virgolette agevolate sono anche categorie particolarmente in difficoltà in questo periodo e inoltre hanno una produzione di rifiuto

che è legato proprio alla attività stessa, quindi era importante non penalizzarle ulteriormente, si è mantenuta questa stessa procedura. Gianfranco, prego.

CONSIGLIERE GUGOLE

L'unica perplessità era relativa al fatto che l'anno scorso alla prova dei fatti alcune categorie hanno subito uno sbalzo nei costi della Tassa Rifiuti considerevole, mi riferisco alle attività commerciali negozi e bar; questa era l'unica perplessità che avevo, perché sembra quasi che su di loro si sia abbattuto un tornado dal punto di vista dell'imposizione della Tassa Rifiuti, perché si sono visti raddoppiare come minimo le tariffe e quindi volevo sapere se era stato fatto qualche correttivo in merito, se era possibile farne e come era stata trattata la cosa.

CONSIGLIERE OLIOSI

Poi chiediamo magari conforto anche al Dottor Guzzi, credo (se non ricordo male) che un aspetto che ha penalizzato alcune attività commerciali è stato quello che la norma prevedeva che non ci fosse più la possibilità di attribuire i rifiuti in funzione delle diverse destinazioni d'uso dei metri quadri dell'attività stessa ma facesse riferimento a quella che viene definita l'attività – secondo il codice ATECO – prevalente, mi spiego meglio: se un esercizio commerciale aveva una attività aperta al pubblico che insisteva su una superficie di 200 metri quadri e aveva un magazzino di 400 metri quadri pagava un tributo con due coefficienti diversi, dall'anno scorso invece veniva equiparato a quella che era l'attività prevalente e quindi nella fattispecie, non so, pizzeria per la pizzeria 600 metri quadrati, con un coefficiente che era sicuramente più alto rispetto a quello dei 400 metri quadrati del magazzino dell'anno precedente e quindi questo ha fatto scattare per alcune situazioni degli incrementi consistenti.

DR. GUZZI

Quello che ha detto il Consigliere Oliosi è esatto, lo scotto è stato pagato dal passaggio TIA – TARES e in sostanza questo si è mantenuto dal passaggio da TARES a TARI. Cosa si è fatto? Al di là di avere fondamentalmente pagato lo scotto, come all'epoca si era già pagato quando eravamo passati ancora dalla vecchia TARSU alla TIA, con la conseguente copertura del costo al 100%, l'unica cosa che si è potuto fare su questa problematica è stata quella di guardare caso per caso puntualmente l'effettiva metratura delle varie attività legate sostanzialmente alla parte magazzino piuttosto che alla parte effettivamente di ristorazione, per verificare puntualmente queste situazioni. Poi altro, in realtà per quanto riguarda poi il pagamento l'ufficio è venuto incontro, dove è stato richiesto, anche con rateizzazione per cercare di mitigare questo scotto, pagato e soprattutto legato al passaggio TIA – TARES, legato a quello che diceva il Consigliere, il codice unico ATECO.

Non avendo altri chiesto la parola la proposta è messa ai voti

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno;

VISTI i pareri espressi dai Responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.LGS. 267/2000 così come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera "b" del DL 174/2012 convertito nella L. 213/2012;

UDITA l'esposizione del relatore e la discussione scaturita;

CON undici voti favorevoli e quattro astenuti (Gugole, Salvelli, Residori, Zeni) espressi per alzata di mano dai 15 presenti;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta come sopra presentata nella parte narrativa e propositiva che si intende qui di seguito integralmente trascritta.

Il Sindaco, considerata l'urgente necessità di dare immediata esecuzione al presente provvedimento in quanto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione, propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000; la proposta viene approvata con undici voti favorevoli e quattro astenuti (Gugole, Salvelli, Residori, Zeni) espressi per alzata di mano dai 15 presenti.

La discussione e gli interventi sono stati trascritti dalla ditta Verbalizzando di Sarah Pieruccioni mediante sistema stenotipico sulla base di registrazione effettuata da personale comunale.

Allegato A) alla deliberazione C.C. n. 21 del 08-04-2014

Il Segretario verbalizzante
F.to STAGNOLI DANIELA

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 267/2000

Parere in ordine alla regolarità tecnica Favorevole

Castelnuovo del Garda, 26-03-2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE/SERVIZIO
F.to GUZZI ENRICO

Parere in ordine alla regolarità contabile Favorevole

Castelnuovo del Garda, 26-03-2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
F.to SERPELLONI KATIA

Deliberazione n. 21 del 08-04-2014

Il presente verbale viene letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to BERNARDI MAURIZIO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to STAGNOLI DANIELA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 522 R.P.

Copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 18-04-2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Castelnuovo del Garda, 18-04-2014

L'INCARICATO COMUNALE
F.to LEDRO GABRIELLA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione è divenuta esecutiva il 08-04-2014

per decorrenza termini.

OVVERO:

S essendo dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267/2000.

per esame favorevole del Difensore Civico.

OVVERO:

per conferma del Consiglio Comunale (art. 127, comma 2, del Decreto Legislativo n.267/2000).

Castelnuovo del Garda, 18-04-2014

IL SEGRETARIO
F.to STAGNOLI DANIELA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO

Allegato B)

Tariffa utenza domestica		KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)
1. 1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,80	0,60
1. 2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,94	1,40
1. 3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	1,05	1,80
1. 4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	1,14	2,20
1. 5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1,23	2,90
1. 6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1,30	3,40

Tariffa utenza non domestica		KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)
2. 1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	0,54	4,39
2. 2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,37	3,00
2. 3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	0,56	4,55
2. 4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	0,82	6,73
2. 5	STABILIMENTI BALNEARI	0,51	4,16
2. 6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,43	3,52
2. 7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,42	11,65
2. 8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1,02	8,32
2. 9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,13	9,21
2. 10	OSPEDALI	1,18	9,68
2. 11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1,30	10,62

2. 12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,58	4,77
2. 13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1,20	9,85
2. 14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	1,46	11,93
2. 15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	0,72	5,87
2. 16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,44	8,90
2. 17	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	1,29	10,54
2. 18	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	0,93	7,62
2. 19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1,25	10,25
2. 20	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,65	5,33
2. 21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,82	6,71
2. 22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	7,60	45,67
2. 23	MENSE,BIRRERIE,AMBURGHERIE	6,24	39,78
2. 24	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	5,13	32,44
2. 25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	2,39	19,61
2. 26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,08	17,00
2. 27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	9,23	58,76
2. 28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,15	17,64
2. 29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	5,21	28,70
2. 30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,48	12,12

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

Previsione tariffa servizi indivisibili					
Tariffa servizi	Mq rapportati al periodo	Importo unitario	Mq x tariffa	Importo riduzioni	Totale tariffa servizi
1.-TARIFFA SERVIZI-IMPORTO BASE	1.161.693,00	0,400000	464.677,20	0,00	464.677,20